

**Class. 6.2 Fascicolo 2024.7.43. 17**

**OGGETTO:** VAS della variante generale al PGT del Comune di Zenevredo (L.R. 12/2005 e ss.mm.ii.). Osservazioni in merito al Documento di scoping. (rif. Vs. prot. n. 589 del 14/03/2024 -ns. prot. 42961 del 14/03/2024).

In relazione alla vs. nota dove si comunica la messa a disposizione dei documenti relativi al procedimento in oggetto e dove si invita a partecipare alla seduta di Conferenza di Verifica per il giorno 17 aprile 2024 alle ore 15:30, siamo spiacenti di informare dell'impossibilità di partecipare alla stessa.

Al contempo, in riferimento al processo di VAS della variante generale al PGT avviato dal Comune di Zenevredo, si esprime il seguente contributo a seguito dell'esame della documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS.

Si ricorda che ARPA, in accordo con la normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica<sup>1</sup>, partecipa ai processi di VAS e di Verifica di Assoggettabilità a VAS in qualità di Soggetto competente in materia ambientale in particolar modo formulando osservazioni finalizzate a "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente a contribuire all'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di piani e programmi".

**OSSERVAZIONI IN MERITO AL DOCUMENTO DI SCOPING**

Quali riferimenti metodologici di carattere generale, si segnalano i documenti 'Linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS' (2017), 'Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS' (2015) ed 'Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale' (2014), elaborati dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)<sup>2</sup>.

Si formulano, inoltre, le seguenti considerazioni, invitando a valutarle nella prosecuzione del processo di VAS e, in particolare, nella predisposizione del Rapporto ambientale.

**Quadro di riferimento programmatico - quadro conoscitivo socio-economico ed ambientale**

Si prende atto della disamina del quadro di riferimento programmatico, del quadro conoscitivo socio-economico ed ambientale e delle valutazioni in merito ai punti di forza e sensibilità evidenziati insieme alle criticità rilevate, caratterizzanti il territorio comunale: infatti, si ritiene particolarmente importante che il Rapporto Ambientale valuti se e in quale misura l'attuazione di un piano possa incidere sulla tutela e sulla valorizzazione delle sensibilità ambientali e sulla risoluzione delle criticità ambientali presenti sul territorio.

Si apprezza l'articolazione proposta in relazione alle strategie di piano laddove si sottolinea che *'Le strategie di piano devono pertanto essere articolate su più livelli, tenendo conto delle criticità ambientali emerse; si andranno così ad individuare obiettivi generali, articolati in obiettivi specifici, ciascuno dei quali acquisisce carattere operativo attraverso la definizione di azioni dirette, che vanno ad incidere in maniera puntuale e definita su particolari ambiti socio-economici, territoriali e ambientali.'*<sup>3</sup>

<sup>1</sup>Cfr. in particolare d.Lgs. 152/2006 'Norme in materia ambientale' -Parte II e sue s.m.i., L.r. 12/2005 'Legge per il Governo del territorio'-art. 4, d.g.r. 9/761/2010 'Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS'.

<sup>2</sup> Cfr. <http://www.isprambiente.gov.it/it/publicazioni/manuali-e-linee-guida>

<sup>3</sup> Cfr. Documento di scoping pag. 69

Con riferimento alle componenti ambientali, si segnalano nel seguito fonti informative e spunti di approfondimento:

- **Aria e fattori climatici.** Dalla sezione dedicata alla qualità dell'aria del sito web di ARPA oltre ai dati rilevati giornalmente dalla rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria, possono essere reperiti i rapporti annuali sulla qualità dell'aria a scala provinciale, le relazioni conclusive delle campagne effettuate con laboratorio mobile e i risultati delle simulazioni modellistiche relative alla stima delle concentrazioni di PM10, PM2.5, NO<sub>2</sub> e O<sub>3</sub> nei Comuni lombardi. Si segnala, inoltre, che dal sito web dell'INventario EMISSIONI ARia (INEMAR) possono essere reperiti i dati aggiornati al 2019.
- **Acqua.** Per un inquadramento di carattere generale, si segnala che dalla sezione dedicata alle acque presente sul sito web di ARPA possono essere reperiti i rapporti sessennali sullo stato delle acque superficiali e sullo stato delle acque sotterranee in Regione Lombardia (2014-2019). Per ulteriori approfondimenti alla scala locale, dalla sezione 'Dati e indicatori' del sito web di ARPA possono essere reperiti dati e indicatori relativi a stazioni delle reti di monitoraggio ubicate nel territorio comunale o in Comuni limitrofi (es. per le acque sotterranee) o relative a corpi idrici superficiali di interesse (es. corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale).

In relazione a questa componente ambientale, inoltre, si invita a sviluppare una descrizione dei servizi di distribuzione dell'acqua potabile, di fognatura e di depurazione. Sul punto, infatti, si rammenta che, secondo quanto previsto dal vigente Piano di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) di Regione Lombardia<sup>6</sup>, i Comuni, *"nella redazione dei PGT e delle loro varianti, assicurano obbligatoriamente che le previsioni di interventi di ristrutturazione urbanistica o di nuova urbanizzazione siano coerenti con l'esistente quadro infrastrutturale del servizio idrico integrato. In caso di nuove urbanizzazioni, deve essere garantita la realizzazione delle infrastrutture necessarie per una corretta gestione del servizio idrico integrato"*. A titolo di esempio, nell'elaborazione del quadro conoscitivo si ritiene opportuno evidenziare la presenza di aree urbanizzate non servite dalla rete di distribuzione delle acque potabili, non collegate alla rete fognaria o non collegate a un adeguato sistema di depurazione. Riguardo a quest'ultimo, si segnala che dal Sistema Informativo Regionale Acque (SIRe Acque), ospitato sul sito web di ARPA<sup>7</sup>, possono essere reperite le valutazioni annuali di conformità degli impianti di depurazione presenti sul territorio regionale.

- **Rumore.** Prendendo atto della criticità evidenziata in relazione alla tematica rumore *'Il traffico veicolare costituisce il principale problema presente sul territorio che, in alcuni settori (lungo la SS 10), contribuisce a determinare un livello di rumore ambientale inappropriato alla classe acustica di appartenenza benché non per lunghi periodi'*<sup>4</sup>, si ricorda che la VAS del PGT dovrà prendere in considerazione e analizzare tutte le criticità connesse al rumore al fine della tutela dall'inquinamento acustico, anche con riguardo alla localizzazione degli ambiti di trasformazione rispetto alla classificazione acustica del territorio comunale.

Si rammenta che, secondo quanto previsto dall'art. 4 della L.r. 13/2001 *'Norme in materia di inquinamento acustico'*, i Comuni sono tenuti ad assicurare il coordinamento e la coerenza tra classificazione acustica e pianificazione urbanistica, pertanto, in funzioni delle problematiche evidenziate e delle modifiche proposte dalla variante in oggetto, si invita a valutare, se necessario, l'aggiornamento della vigente classificazione acustica comunale approvata nel 2009, considerando la

<sup>4</sup> Cfr. Documento di scoping pag.65

necessità di garantire una differenza non superiore a 5 dB(A) nel ridisegnare le fasce di transizione tra classi attigue.

- **Suolo.** Prendendo atto delle valutazioni effettuate circa le caratteristiche dei suoli del territorio e gli aspetti geologici<sup>5</sup> ed il valore del suolo, non essendo esplicitato nel documento di scoping se si procederà ad un aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, si ricorda che sussiste l'obbligo, in fase di adeguamento del PGT alla L.R. 31/2014 e all'integrazione del PTR, di recepimento nella componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni o PGRA e degli studi di dettaglio inseriti nell'Allegato 1 ai *“Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12, approvati con d.g.r. 30 novembre 2011, n. 2616”*.

In considerazione dell'entrata in vigore dell'integrazione del PTR ai sensi della L.r. 31/2014 e s.m.i. (aggiornata con d.c.r. n.2064 del 24 novembre 2021, pubblicata sul BURL, serie Ordinaria, n.49 del 7 dicembre 2021), e quindi dell'esigenza che la variante generale al PGT sia coerente con i criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo, si ricorda che è opportuno specificare se la variante assicurerà un bilancio ecologico del suolo (BES) non superiore a zero o se si adeguerà direttamente all'integrazione del PTR ai sensi della L.r. 31/2014 e s.m.i.

Visto l'orientamento del PTR, indirizzato alla riduzione del consumo di suolo, alla salvaguardia delle aree agricole, alla rigenerazione territoriale, al riuso e alla riqualificazione del suolo degradato, si invita l'Amministrazione comunale a effettuare un'attenta valutazione circa l'effettiva esigenza di eventuale introduzione di nuovi ambiti, anche nel rispetto delle soglie attribuite dal PTR all'ATO di riferimento. Si ricorda che la scelta da individuare nella proposta del piano in variante, atta a garantire una migliore sostenibilità, dovrà assicurare una capacità insediativa in linea col fabbisogno richiesto e collimato alle risorse di rete, nonché a limitare l'espansione soprattutto in quelle aree degne di maggior tutela dell'ambiente naturale.

### **Obiettivi di sostenibilità ambientale**

Nella predisposizione del Rapporto ambientale si invita a individuare obiettivi di sostenibilità coerenti con le evidenze che saranno restituite dall'analisi del contesto ambientale, con particolare riferimento agli elementi di potenzialità e criticità ambientale da tale analisi desunti. **Si evidenzia, infatti, che l'adozione di obiettivi di sostenibilità pertinenti alla realtà territoriale e ambientale oggetto di valutazione potrà contribuire a garantire una più concreta integrazione delle tematiche ambientali all'interno delle politiche e delle azioni che saranno definite dalla variante.**

### **Valutazione degli effetti sull'ambiente attesi dalla variante**

In relazione alle eventuali previsioni di nuova individuazione operate dalla variante, si raccomanda di prevedere nel Rapporto Ambientale una valutazione di dettaglio, che sviluppi un approfondimento della loro localizzazione, finalizzato a dare evidenza agli elementi di potenziale criticità e sensibilità ambientale presenti nel contesto delle stesse, garantendo altresì un approfondimento non solo dei potenziali impatti generati, direttamente o indirettamente, dalle previsioni stesse, ma anche quelli potenzialmente subiti, esercitati da

---

<sup>5</sup> Cfr. Rapporto Preliminare pagg. 63-64

eventuali fattori di pressione ambientale presenti nel loro contesto (es. infrastrutture di trasporto, attività produttive, ecc...).

In merito alle previsioni del PGT vigente che saranno confermate dalla variante, si raccomanda di confermare gli esiti delle valutazioni a suo tempo effettuate, garantendo, in particolare, il recepimento negli elaborati di variante delle misure di inserimento, mitigazione e/o compensazione ambientale che sulla base di tali valutazioni erano state individuate. Tali misure potranno così continuare a costituire un riferimento per l'attuazione dello strumento urbanistico, contribuendo a orientarla verso un migliore profilo di compatibilità e sostenibilità ambientale. Si ritiene, invece, che dovrebbero essere predisposti opportuni approfondimenti valutativi in caso di modifiche ritenute rilevanti ai fini ambientali o rispetto a tematiche non considerate nelle valutazioni precedenti.

La valutazione degli effetti sull'ambiente dovrebbe essere estesa anche alle previsioni del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole, operate dalla variante, che possono avere ricadute significative sull'ambiente. **Si richiama, al riguardo, l'obbligo di prevedere una valutazione ambientale per le varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole previsto dalla l.r. 12/2005 'Legge per il Governo del Territorio' all'art.4 comma 2bis.**

### **Monitoraggio**

Il documento di scoping riporta opportunamente la definizione della struttura del Rapporto Ambientale<sup>6</sup>: a tal proposito si invita ad includere un capitolo sulle risultanze dell'implementazione del piano di monitoraggio a suo tempo definito nel Rapporto Ambientale del vigente PGT. Si ricorda, al riguardo, che il d.Lgs. 152/2006 'Norme in materia ambientale' prevede che "le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche del piano [...] e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione". Si evidenzia, inoltre, come l'implementazione del monitoraggio (in termini di verifica di stato e di modalità di attuazione delle azioni di piano e degli effetti sull'ambiente conseguenti) potrebbe restituire elementi conoscitivi funzionali ad orientare la predisposizione della variante verso una migliore efficacia e una maggiore sostenibilità, oltre che supportare la revisione del programma di monitoraggio previsto dallo stesso R.A.

In relazione alla proposta di indicatori riportati si concorda con quanto afferma il Documento di scoping *'Nelle pagine seguenti si riporta una proposta di possibili indicatori, tenendo presente che trattasi di una proposta in divenire: saranno necessari raffinamenti successivi al fine di adattare il sistema alle reali possibilità che andranno concretizzandosi, in relazione alla reperibilità dei dati, all'affidabilità delle banche dati che dovranno popolarli, all'aggiornabilità delle banche dati in modo poco oneroso per quanto riguarda le risorse investite (tempo e costo), all'emergere di nuove esigenze o della disponibilità di nuovi dati ed alla modificazione dei fenomeni territoriali e delle priorità.'*<sup>7</sup>

Nella redazione del Rapporto ambientale si invita ad **assicurare che la definizione del piano di monitoraggio garantisca una verifica periodica degli effetti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione delle previsioni sottese alla variante, che saranno indagati all'interno del Rapporto ambientale.** Con la finalità di pervenire a un quadro più completo relativo all'attuazione del piano, si suggerisce di affiancare al monitoraggio degli effetti significativi sull'ambiente ed alla verifica dello stato e delle modalità di attuazione delle azioni di piano oltre alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi posti alla base dello strumento

<sup>6</sup> Cfr. Documento di scoping pag. 81

<sup>7</sup> Cfr. Documento di scoping pag. 77

urbanistico, anche una verifica dell'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione ambientale eventualmente individuate nel Rapporto ambientale, al fine di poterne valutare l'efficacia mitigativa e compensativa.

**Coinvolgimento di ARPA nelle attività di monitoraggio.** Si ricorda che il piano di monitoraggio deve specificare le responsabilità e verificare la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e la gestione delle attività di monitoraggio<sup>8</sup>, in particolare qualora sia previsto il ricorso a Soggetti esterni all'Ente estensore del piano. Si ricorda che, in generale, qualora vengano inserite nel futuro Piano attività al di fuori di quelle effettuate nell'ambito dei programmi ordinari di monitoraggio del nostro Ente (vedasi dati disponibili nel nostro sito web [www.arpalombardia.it](http://www.arpalombardia.it)), il coinvolgimento, reso a titolo oneroso da parte della nostra Agenzia, dovrà essere preliminarmente concordato e non può, allo stato attuale, essere garantito.

Il funzionario Istruttore  
Lucia Melgiovanni

Il Responsabile del procedimento  
Emma Marinone

---

<sup>8</sup> Cfr. d.Lgs. 152/2006 e sue s.m.i., art. 18.